

il Chirone

RIVISTA DI INFORMAZIONE E ATTUALITA' VETERINARIA

il Chirone on line 3. 2014

dalla stampa internazionale

La musica è una medicina anche per gli animali

Mettiamoci nei panni dei nostri pazienti: costretti in una gabbia, per ore, giorni o settimane, senza sapere perché sono lì o quando ritorneranno a casa. Possono essere ansiosi, affamati perché non alimentati prima di un intervento e per di più messi in agitazione dalla musica metallica preferita dal personale del canile. Può questo stato di cose influire negativamente sullo stato psicologico di un animale in attesa di un intervento chirurgico? Sicuramente. Ci sono alternative? Sì, modificare gli stimoli acustici ai quali vengono esposti i pazienti passando da quelli stressanti a quelli in grado di sostenere lo spirito, ricorrendo a un supporto innocuo e a buon mercato costituito da una musica attentamente selezionata.

La musica è medicina. Essa può fornire un'importante alternativa ai sedativi in genere, in particolare ai farmaci contro l'ansia preoperatoria. Perché, dunque, non modificare l'acustica della nostra clinica per mantenere al minimo lo stress e l'ansia e ridurre un ricorso eccessivo ai sedativi? Più la scienza svela gli effetti del suono, "buono" o "cattivo", sul sistema nervoso, più noi acquisiamo la responsabilità di mantenere nell'ambiente la giusta atmosfera acustica. Nella nostra clinica, la musica o il rumore possono aiutare o peggiorare il controllo del dolore. La musica, come una medicazione oppioide, riduce l'ansia, la tensione muscolare e il ritmo cardiaco. Molte cliniche, siano esse umane o veterinarie, ignorano gli effetti benefici della musica sulla medicina, e ciò non solo sui pazienti ma anche sugli operatori. Uno studio recente sugli effetti della musica su fisiologia, comportamento e benessere degli animali ha dimostrato che i pazienti non-umani rispondono alla musica e ai suoni in genere in modi che appaiono simili a quelli dell'uomo.

Si è visto, ad esempio, che l'esposizione dei ratti di 2 settimane a una sonata per pianoforte di Mozart era in grado di accelerare il loro apprendimento, aumentava la neurogenesi nell'ippocampo e migliorava le capacità di apprendimento spaziale. Una musica suonata ai pulcini prima della schiusa induceva benefici effetti sulla densità dei neuroni entro l'ippocampo. Al contrario, l'esposizione a forti rumori induceva effetto opposto.

Sulla base di questi accertamenti, non è azzardato parlare di una vera e propria musico-terapia, paragonabile a un vero e proprio massaggio rilassante della mente.

(Robinson N. (2014) Music as medicine: it doesn't have Mozart. Vet. Pract. News, Jan. 02)

La tosse nel cane

La tosse è un'importante componente dei meccanismi di difesa del sistema respiratorio. La sua presenza generalmente indica un tentativo di eliminare dalle vie aeree materiali estranei, secrezioni o sostanze irritanti. Tuttavia, essa può essere scatenata anche da fattori non-respiratori, come malattie cardiache o qualsiasi altra cosa che eserciti una pressione esterna sulle vie aeree. Può essere presente come problema acuto, generalmente associato a infezioni delle vie aeree o aspirazione di materiale estraneo, ma anche in forma cronica, situazione che generalmente non costituisce un pericolo di vita, ma che ha un significativo impatto sulla qualità della vita, non solo dell'animale, ma anche del suo proprietario.

Varie sono le condizioni che possono essere causa di tosse nel cane:

- **Disturbi delle vie aeree superiori:** Malattie nasali, Sindrome ostruttiva brachicefalica delle vie aeree, Paralisi laringea, Collasso tracheale, Broncomalacia, Tracheobronchite infettiva.
- **Disturbi delle vie aeree inferiori e malattie del parenchima polmonare:** Corpi estranei nelle vie aeree, Bronchite cronica, Broncopneumopatia eosinofila, Verminosi, Fibrosi polmonare idiopatica, Polmonite da aspirazione chimica o particolare, Emorragia polmonare, Neoplasia polmonare.
- **Malattia cardiaca:** Dilatazione della sinistra del cuore, Edema polmonare, Effusione pericardica.
- **Malattia della cavità pleurica:** Compressione delle vie aeree.
- **Disturbi esofagei:** Rigurgito e aspirazione di alimenti o liquidi.

Da quanto sopra appare evidente come varie possono essere le condizioni causa di tosse nel cane. L'anamnesi e l'esame clinico possono essere utili a differenziare una tosse associata alle vie respiratorie superiori o a malattia cardiotoracica. In genere, una tosse proveniente dalle più larghe vie respiratorie superiori è spesso rumorosa, in contrasto a quella delle più piccole vie respiratorie inferiori che spesso è più delicata. L'esatta localizzazione dei ricettori della tosse lungo il tratto respiratorio è elemento chiave per giungere a una corretta diagnosi, per intraprendere uno specifico trattamento e per formulare una prognosi realistica.

(Martin M., Pereira Y.M. (2013) Approach to coughing dog. In Practice 35, 503-517)

L'analisi genomica suggerisce l'origine europea del cane domestico

L'origine geografica e temporale del cane domestico rimane controversa, in quanto i dati genetici suggeriscono un processo di addomesticazione nell'Asia dell'Est incominciata 15.000 anni fa, mentre i fossili più antichi riportabili al cane sono stati rinvenuti in Europa e in Siberia e datano oltre 30.000 anni. L'analisi del genoma di 18 canidi preistorici dell'Eurasia e del Nuovo Mondo, comparata con quella di cani e volpi di oggi, ha messo in evidenza che i cani moderni sono filogeneticamente più relazionati ai canidi d'Europa, sia antichi che moderni. L'analisi molecolare suggerisce un'inizio dell'addomesticazione tra i 18.000 e i 32.000 anni fa. Questi risultati comportano che i cani domestici stanno al culmine di un processo che è iniziato con l'uomo europeo cacciatore e i canidi con il quale esso interagiva.

(Thalmann O. et al. (2013) Complete mitochondrial genomes of ancient canids suggest a european origin of domestic dogs. Science 342, 6160, 871-874)

*Il cavallo si ricorda sempre del bene che riceve e ne è grato: l'uomo talvolta.
Alessandro Alvisi*